



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



SILENZIO!

AVVISI PARROCCHIALI DAL 21 AL 28 GIUGNO 2020

In questi giorni è ritornata una parola che ha travolto come un nubifragio i mesi passati segnati dalla restrizione. Improvvisamente, quasi svegliati da un brutto sogno nel cuore della notte, ci siamo trovati nel SILENZIO più totale.

L'assenza degli innumerevoli impegni ha creato un vuoto attorno a noi. Ce lo ricorda il nostro vescovo Michele nella sua ultima lettera, indirizzata a tutti i fedeli della Diocesi di Treviso (che pubblichiamo a parte), formulando una serie di domande e una proposta per vivere questa estate come un tempo di Chiesa.

Ma che senso ha ritornare a ripensare al silenzio del lockdown? Per comprendere risulta importante un passaggio della lettera del Vescovo dove leggiamo: **"... *che questo grande ed opprimente silenzio venga vinto nella Comunità Cristiana da un nuovo dialogo e non da un vecchio rumore*"**.

Ricordo come, in una sua riflessione a noi preti, mons. Michele ragionasse sull'assenza di traffico in città. Sembrava, così ci diceva, di assistere a un qualcosa di surreale tanto da costatare la differenza tra il prima e il presente.

A guardar bene, infatti, eravamo immersi nel rumore dei nostri innumerevoli impegni, della frenesia, del "non ho tempo", del sovrastare gli altri per affermarci. Un rumore, per un altro verso, che aveva ceduto il passo al silenzio ma che poteva continuare attraverso qual mondo virtuale nel quale ci stavamo ancor di più tuffando; ma ora, che c'è una parvenza di normalità, che pian piano stiamo riavviando le nostre occupazioni, il Vescovo Michele ci chiede: **"*ma abbiamo veramente vinto il silenzio? C'è una Parola importante, una Parola di Gesù che ha vinto in noi questo silenzio? Una Parola che ci sostiene, ci stimola a un cambiamento, ci sorprende o ci consola?*"**.

Altre stimolanti domande si susseguono nella lettera e toccano il nostro essere credenti. Interrogativi che ci portano a un'unica prospettiva, necessaria per vivere e non subire passivamente i giorni del lockdown: **RACCONTARE**.

Pur non avendo vissuto quel periodo ma solo sulla base dei racconti, mi viene in mente quando, alla sera, le famiglie si radunavano in stalla per parlare e per pregare insieme.

me. Era un momento dove i pensieri, il vissuto di una giornata si mescolava e si confrontava con gli altri diventando un'occasione di crescita. Era uno spazio dove ognuno si prendeva cura dell'altro, dove i figli non venivano esclusi, per superare insieme gli ostacoli della vita, per capirne il senso e il suo essere maestra; ed il parlare, il raccontare non era segnato dalla vergogna o dal sospetto ma **dall'affetto e dalla stima reciproca** insegnando che sono necessari per ri-partire con un nuovo passo.

Scriva il Vescovo: **“un passo nuovo che è necessario e sarà possibile soltanto se ci fidiamo di Gesù Cristo. Che è stato crocifisso. Che è risorto. Che vive, ci ama e non ci abbandona e che è fondamento e speranza che non delude”.**

AVVISI E INCONTRI

- Martedì 23 giugno: a Roncadelle incontro del **Consiglio della Collaborazione**
- Mercoledì 24 giugno: **natività di San Giovanni Battista**. Incontro del gruppo Sasra di Negrizia, ore 21.00
- Giovedì 25 giugno:
 - ✓ 10.30: incontro dei sacerdoti della Collaborazione
 - ✓ 20.45: gruppo giovanissimi a Levada
- Venerdì 26 giugno: **memoria del Beato Andrea Giacinto Longhin** (già Vescovo di Treviso). A Levada Battesimo di Patrizio Simonetto di Fabio e Francesca Campaner, alle ore 18.30
- Domenica 28 giugno: Giornata per la carità del Papa

TABELLA INCONTRI RAGAZZI DEL CATECHISMO

(all'aperto e rispettano le misure di sicurezza)

DOMENICA 21 GIUGNO:

- ✓ 15 – 15.40: 4° anno a Levada (5° el) – primo gruppo
- ✓ 16 – 16.40: 4° anno a Levada (5° el) – secondo gruppo
- ✓ 17 – 17.40: 4° anno a Levada (5° el) – terzo gruppo

MERCOLEDI' 23 GIUGNO:

- ✓ 18.30: 1° anno a Levada (2° el)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E MESSE PER LE VIE

Per chi lo desidera si può organizzare una messa feriale solo per gli abitanti della propria via con la benedizione delle famiglie.

Il luogo ALL'APERTO deve consentire le distanze sanitarie previste.

Non è possibile effettuare rinfreschi.

Si prega di accordarsi con don Gianni

Carissimi,

da alcune settimane le nostre chiese si sono, per così dire, "ripopolate" ritornando a celebrare la Santa Messa con i fedeli. Le disposizioni governative, però hanno richiesto, e continuano a richiedere, un sacrificio notevole, viste le condizioni ben precise che sono state poste, a tutela della nostra salute e di quella degli altri. Anche se ci sembra che tutto stia per finire e che il virus non ci sia più, il rispetto di queste condizioni è determinante per valutare se è fattibile celebrare la Santa Messa, i funerali, gli altri Sacramenti, e portano con se non solo una **responsabilità civile ma anche penale**.

Nella situazione in cui viviamo, ormai, la stanchezza si fa sentire, siamo assaliti da una sorta di insofferenza, per cui anche la più piccola regola diventa fastidiosa. Il pericolo serio, in queste circostanze, è l'anarchia. Il pretendere di fare, come si sente spesso dire, "quello che voglio" senza pensare che ci sono anche gli altri. Non ce lo possiamo permettere!

Per questo motivo, Vi invito nuovamente, a rispettare le disposizioni date, le quali, lo ripeto, sono la condizione previa per poter celebrare e sono applicate al modello di edificio che abbiamo, seguendo il decreto, sia del Governo in accordo con la Chiesa Italiana, sia quello della diocesi di Treviso.

Rispettare, vuol dire inoltre, seguire l'aiuto che i volontari danno. Aiutarli in questo servizio che non è per niente facile, perché anche loro devono seguire un protocollo ben preciso, perché sanno che è in gioco la nostra salute, sanno che se qualcosa va storto, come è capitato altrove, il parroco viene denunciato, sanno che l'emergenza si è attenuata ma non è finita (guarda caso non mancano casi di Covid-19 anche nel nostro comune), e perché ci si incontra e ci si scontra con i nostri caratteri.

Non essendo, poi, mancate le comunicazioni da parte mia, a volte mi chiedo se le persone le leggono e se le tengano in considerazione. Se c'è un minimo sforzo di comprenderle e di capire l'impegno che richiedono in chi è chiamato a farle osservare mettendo da parte gli interessi o le puntigliosità personali.

Ho sentito spesso confronti su quello che avviene in altre chiese, anche molto vicine. A questo proposito voglio ribadire alcuni aspetti che non consideriamo mai o non vogliamo recepire:

1. Le disposizioni del Governo e della Chiesa italiana sono uguali per tutti.
2. Siamo ai confini con la diocesi di Vittorio Veneto, che ha optato per delle scelte diverse dalla nostra Diocesi di Treviso.
3. Ogni parroco cerca di applicare le regole date, al proprio fabbricato. Ogni scelta segue sempre la logica e la volontà di creare il minor disagio possibile alle persone. Il nostro vescovo Michele, ci ha chiesto, di essere molto rigorosi e se, anche in minima parte, non è fattibile la loro applicazione, la scelta è quella di **non celebrare** la Messa con il popolo (la stessa cosa vale per i funerali) o di diminuire il numero delle Messe.
4. Ci sono confratelli che attuano liberamente le disposizioni date: questo atteggiamento viene visto dai più con benevolenza, e avvalorata l'idea che "tutto sia permesso". Personalmente lo reputo un atteggiamento superficiale e da irresponsabili: una mancanza di rispetto verso le persone e la loro salute.
5. Se, pur con quel sacrificio che è chiesto a tutti, osserviamo queste disposizioni, possiamo vivere con più serenità la Celebrazione Eucaristica. Ma per far questo **ci è richiesto un atto di umiltà in più**. A questo punto a fronte di certe abitudini, di chi non vuol capire, di certe convinzioni personali, di certe rigidità dove, ora ci viene chiesto di modificarle, vi chiedo: **che cosa vi sta veramente a cuore?** Vi sta a cuore l'Eucaristia, il far Comunità attorno all'Eucaristia, il Vangelo che ci viene proclamato tanto da portare il piccolo peso di questa fatica o siamo troppo ripiegati su noi stessi?

Vi chiedo scusa per questa mia franchezza, ma ci tengo alla Vostra salute e per questo motivo credo sia importante che mostriamo come Comunità Cristiana una più vera solidarietà tra di noi e una maggiore fiducia nel Signore.

Don Gianni

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

SABATO 20 Cuore Immacolato di Maria	17.30 - LEVADA: DEF.TO BURAN FERRUCCIO - DEF.TO STEFANEL LUIGI - DEF.TO SARTORI MARIOLINO - DEF.TA BUSO ELENA - DEF.TA BALLIANA MARIA TERESA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI ROMA DINO E MONS. ALDO - DEF.TI LORENZON ANTONIO E CORONA
DOMENICA 21 XII Tempo ordinario	9.00 - NEGRISIA: DEF.TI NARDER VIRGINIO E ANITA - DEF.TI NARDER GIUSEPPE E PAOLINA - DEF.TI ZANUTTO KATIA E GIUSEPPE - DEF.TO BOTTEGA NATALE - DEF.TA DAMETTO AMELIA - DEF.TO DONAZZON GIORGIO - DEF.TI FAM. BACCICHETTO 11.00 - LEVADA: DEF.TA BALLIANA MARIATERESA
LUNEDÌ 22	16.00 - NEGRISIA: ESEQUIE DI LIA LORENZON 20.00 - NEGRISIA (VICOLO CHIESA C/O FAM. ZANOTTO ROMANO) - ROSARIO, SANTA MESSA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE DELLA VIA (IN CASO DI PIOGGIA LA MESSA SARA' IN CHIESA)
MARTEDÌ 23	10.30 - NEGRISIA: ESEQUIE DI ELENA ZUCCON VED. VIDOTTO
MERCOLEDÌ 24 Natività di San Giovanni Battista (solennità)	9.00 - NEGRISIA
GIOVEDÌ 25	9.00 - LEVADA: DEF.TI FAM. BRAVIN PIETRO
VENERDÌ 26 Beato Andrea Giacinto Longhin (memoria)	9.00 - NEGRISIA: DEF.TE SUORE DI NEGRISIA - DEF.TO MARCHETTO EMILIO
SABATO 27	17.30 - LEVADA: DEF.TA PANIGHEL ANNUNZIATA E FAM. - DEF.TI MENEGALDO IRENO, INNOCENTE E GIOVANNA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI BUORO GIOVANNI ED ERSILIA - DEF.TA SPADARI FERNANDA - DEF.TO DONADI NATALINO
DOMENICA 28 XIII Tempo Ordinario	9.00 - NEGRISIA: DEF.TI DALLA TORRE GIOVANNI E PIERINA - DEF.TO FALOPPA ADRIANO - DEF.TI ZANCHETTA ANTONIO E ROMANO - DEF.TI BOTTER GIANPIETRO E GIORDANO - DEF.TI VIDOTTO MARCELLO E MARIA - DEF.TI ARTICO ISEO E LELLA 11.00 - LEVADA: DEF.TO PEROSA GIOVANNI



ADORAZIONE EUCARISTICA

LEVADA: venerdì in chiesa alle ore 20.30

PER LE MESSE FESTIVE DEL SABATO E DELLA DOMENICA, IN CONSIDERAZIONE DELLE NUOVE NORME PER L'ACCESSO IN CHIESA, SI CHIEDE CORTESAMENTE DI ARRIVARE CON ANTICIPO (almeno 20 minuti) RISPETTO ALL'ORARIO DI INIZIO PER CONSENTIRE A TUTTI L'ACCESSO IN SICUREZZA